

Direzione: PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Area: RICERCA, INNOVAZIONE PER LE IMPRESE E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04375 del 20/04/2021

Proposta n. 12226 del 20/04/2021

Oggetto:

POR FESR Lazio 2014 - 2020. Progetto T0002E0001 - A0203 - Avviso Pubblico Circular Economy e Energia (DE n. G17436-2017). Revoca progetto prot. n. A0206-2018-17657.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014 - 2020. Progetto T0002E0001 - A0203 - Avviso Pubblico Circular Economy e Energia (DE n. G17436-2017). Revoca progetto prot. n. A0206-2018-17657.

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO
SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
anche in qualità di Autorità di GESTIONE del POR FESR Lazio 2014-2020**

SU proposta del Dirigente ad interim dell'Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green economy;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente *"Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;
- l'art. 24 della L.R. n. 6/1999 *"Istituzione dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo"*;
- la Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 10 recante *"Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale"*;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al *"Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006"*;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante *"disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- il Programma Operativo POR FESR Lazio 2014 - 2020, approvato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015, n. C(2015) 924 e da ultimo modificato con decisione di esecuzione della Commissione del 19 dicembre 2018, n. C(2018) 9115;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2016, n. 281, con la quale è stato adottato il documento definitivo *"Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"* quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n.1303/2013;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 31/05/2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm. e ii.", con vigenza dal 12/08/2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C(2020) 6278 final del 09/09/2020.
- la Comunicazione COM(2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM(2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;
- il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19, adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione C(2020)1863 e con le successive modifiche, di cui la quinta modifica adottata il 28 gennaio 2021, con Comunicazione C(2021) 564 final;
- il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie, in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, in risposta all'epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamenti, per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 395 del 28 luglio 2015, sono state approvate le Modalità Attuative del P.O. - Asse 3 – Competitività Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" relativamente alla sub-azione: Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive, successivamente modificate con DGR n. 624 del 10 novembre 2015, DGR n. 346 del 21 giugno 2016 e DGR n. 451 del 26 luglio 2016;
- con Determinazione Dirigenziale G09404 del 28 luglio 2015 è stata approvata la *Call for proposal* relativa all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" sub-azione Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell'Asse prioritario 3 – Competitività;
- con Determinazione Dirigenziale G03561 del 11 aprile 2016 sono state approvate le risultanze della suddetta *Call for proposal*;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 452 del 26 luglio 2016, è stata approvata la "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O." relativa all'Azione 1.1.3;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 454 del 26 luglio 2016, è stata approvata la "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O." relativa all'Azione 1.1.4;
- con Determinazione Dirigenziale n. G12314 del 11/09/2017 è stato approvato il "Disciplinare di partecipazione agli Avvisi Versione 2.0" (BURL n. 73 del 12/09/2017);

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione n. G17436 del 15/12/2017 (BURL n. 101 del 19/12/2017, supplemento n. 1) è stato approvato l'Avviso Pubblico "Circular Economy e Energia";
- relativamente all'Azione 3.3.1, con la Determinazione n. G12988 del 16/10/2018 alla Società VESTA S.r.l. è stato concesso il contributo di € 208.997,13, per il progetto integrato presentato con domanda prot. n A0206-2018-17657;

VISTA la nota protocollo n. 0015166 del 14/04/2021, con la quale Lazio Innova S.p.A. propone la revoca della sovvenzione concessa alla Società VESTA S.r.l., ai sensi del Capitolo 12, art.2 del Disciplinare di partecipazione agli Avvisi 2.0 e dell'art. 11, lettera K, dell'Atto di Impegno, per "mancato rispetto dei tempi previsti per la presentazione delle rendicontazioni e relativa richiesta di erogazione del SAL (salvo presentazione nei termini e successiva approvazione del "Piano di recupero tempi") o del Saldo";

PRESTO ATTO che, come dichiarato nella predetta nota prot. n. 15166/2021 e per le motivazioni espresse anche all'Allegato A, Lazio Innova S.p.A., ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 ha comunicato alla società beneficiaria, con nota prot. n. 0012371 del 23/03/2021, l'avvio del procedimento di revoca della sovvenzione concessa;

PRESO ATTO altresì che non risultano trasmesse controdeduzioni da parte della società di cui trattasi;

RITENUTO, per le ragioni sopra esposte, di dover procedere alla revoca del contributo concesso alla Società VESTA S.r.l., così come illustrato all'Allegato A al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di revocare il contributo concesso alla Società VESTA S.r.l. per le motivazioni espresse nell'Allegato A al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Tiziana Petucci